L’intelligenza e i DSA

9 ottobre 2026

Premessa

A SCUOLA…percezione di aumento di difficoltà nelle classi

2-3% disabilità certificate

3-3,5 % DSA

10-15% difficoltà di vario tipo condizioni varie e multiformi di difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo che è causata da diverse situazioni

Caratteristiche individuali

…sempre maggiore consapevolezza delle normalissime differenze individuali che chiede individualizzazioni nella didattica come ad esempio:

- le differenze di stile nella elaborazione delle informazioni e nell'apprendimento
- la pluralità delle intelligenze e degli stili di pensiero

La questione dell’intelligenza e delle differenze individuali in relazione all’apprendimento scolastico

Alcune domande

Chi va bene a scuola è intelligente? Il rapporto intelligenza/istruzione? Si può diventare più intelligenti?

Visioni diverse dell’intelligenza che caratterizzano vari periodi della ricerca in ambito psicologico (Boscolo, 1981)

Intelligenza: teorie

- Il termine quoziente di intelligenza (QI) viene utilizzato per quantificare l'intelligenza.
- Si tratta di un concetto ancora molto attuale, anche se non viene più calcolato in base al rapporto tra età mentale ed età cronologica, ma confrontando le prestazioni di un certo individuo con la media delle prestazioni ottenute da un gruppo campione.
- I test di uso comune oggi sono ancora la scala Stanford- Binet, applicabile a soggetti da 2-8 anni e il test di Wechsler, che misura il livello mentale nell'intero arco di vita, grazie alle sue tre scale: WPPS per bambini da 4-6 anni, WISC per bambini da 5-15 anni, WAIS per adulti.

Intelligenza: teorie che ne influenzano la visione

- Le teorie unitarie dell'intelligenza concepiscono la stessa come unica, nella quale i vari aspetti intellettivi che vengono misurati nelle prove sono in relazione tra loro. Sono caratterizzate dalla centralità del ragionamento logico.

- Le teorie globali dell'intelligenza, individuano le funzioni più rappresentative del funzionamento intellettivo.

Intelligenza

Le teorie unitarie

- Teorie di tipo psicometrico (test QI)
- Teorie unitarie-globali maturative : La Teoria Piagetiana (Piaget, Cognitivismo)
- Teorie fattoriali (Spearman)

In qualsiasi prestazione cognitiva intervengono due fattori:

- un fattore g, generale, che interviene in tutte le più diverse prestazioni cognitive;
- un fattore s, specifico di una particolare abilità cognitiva.

La performance ad uno specifico test di intelligenza è data dall'intervento di una capacità mentale generale (g) e di un'attitudine mentale specifica (s). Maggiore è il valore di "G" migliore sarà la prestazione in un test di intelligenza.

Modelli di sistemi complessi

Altri modelli vogliono integrare aspetti biologici, gerarchici e contestuali in una concettualizzazione dell'intelligenza come sistema dinamico e complesso, fatto di interazioni tra processi mentali, influenze contestuali e abilità molteplici.

I più conosciuti:

- Teoria triarchica di Sternberg (1985)
- Teoria delle intelligenze multiple di Gardner (1983)